SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LIMM10100G: CPIA 1 LIVORNO

Scuole associate al codice principale:
LICT70000P: CPIA 1 LIVORNO
LICT70100E: CPIA 1 LIVORNO
LICT70200A: CPIA 1 LIVORNO
LICT703006: CPIA 1 LIVORNO
LICT704002: CPIA 1 LIVORNO



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 20 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 22 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 25 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il nostro istituto registra un numero di Patti formativi Individuali per il secondo periodo (242) molto superiore alla media regionale della Toscana (126,5). I dati sono in percentuale simili per quanto riguarda i Patti Formativi del primo periodo e dei corsi di alfabetizzazione. Questo indica una forte capacità della scuola di intercettare l'utenza e rispondere alla domanda di istruzione sul territorio. La scuola riesce a gestire un alto voume di studenti dimostrando efficienza nei processi di accoglienza e di sottoscrizione dei patti formativi.

Punti di debolezza

Il 55,2% degli adulti ha ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore, un dato più alto rispetto alla media regionale. Gli studenti devono quindi frequentare gran parte del percorso andando ad aumentare il carico didattico della scuola. L'organico dei docenti andrebbe rimodulato tenendo conto della domanda dell'utenza, inoltre la carenza delle aule nella sede centrale e l'impossibilità di utilizzare le sedi decentrate in orario mattutino limita la flessibilità organizzativa in termini di accoglienza e organizzazione delle lezioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Gli studenti del CPIA svolgono regolarmente il loro percorso formativo, si evince dalla percentuale di studenti che lasciano il CPIA durante l'anno nettamente più bassa rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Questo indica che, una volta inseriti, gli studenti tendono a rimanere legati alla nostra scuola. Il 42,6% degli studenti consegue una certificazione al termine del secondo periodo didattico, è un dato molto positivo e nettamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Anche le certificazioni di lingua italiana per stranieri supera la media regionale, dimostrando una buona tenuta nei percorsi di alfabetizzazione.

Punti di debolezza

Un elemento di criticità è la percentuale degli studenti che consegue il titolo conclusivo al termine del percorso di primo livello-primo periodo, molto più bassa rispetto alla media regionale e nazionale (24,3% contro i 36,6% e 35,9%). Una possibile motivazione può essere ricercata nell'alta percentuale di studenti stranieri non completamente alfabetizzati nella lingua italiana frequentanti il primo livello-primo periodo e che trovano difficoltà oggettive nel superamento dell'esame conclusivo. Per ovviare a questo problema è stato predisposto per l'anno scolastico '25/'26 un progetto di rinforzo delle competenze nella lingua italiana e delle altre discipline per gli studenti in difficoltà.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

I percorsi superiori al livello A2 sono stati finalizzati alla preparazione del livello B1 (o superiori) per gli esami dell'Università per stranieri di Siena. Il CPIA partecipa a progetti europeri (come il FAMI) per potenziare l'offerta formativa da offrire alla propria utenza.

Punti di debolezza

Le sedi del CPIA non hanno sufficienti spazi per arricchire ulteriormente l'offerta formativa. Le sedi decentrate possono offrire il proprio servizio solo nelle ore pomeridiane/serali, con spazi e organico adeguati sarebbe possibile ampliare ed integrare i percorsi di istruzione per gli adulti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

Motivazione dell'autovalutazione

Le percentuali di studenti del CPIA che conseguono attestazioni o certificazioni al termine dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa sono nettamente più alte rispetto alla media regionale e nazionale. Questi dati ci permettono di considerare il livello raggiunto dal CPIA positivamente.

Competenze di base

Punti di forza

Gli studenti del CPIA, del primo livello-primo periodo didattico e primo livello- secondo periodo didattico, hanno raggiunto competenze di base in tutti i quattro assi, in linea o nettamente superiori in percentuale rispetto alla media nazionale o regionale. I livelli raggiunti si posizionano su percentuali positive nei livelli base, intermedio o avanzato dimostando una buona acquisizione delle competenze e degli insegnamenti impartiti.

Punti di debolezza

Non è stato possibile ananlizzare il livello nelle competenze di chiave europee in quanto il dato non è presente.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che

non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.

Risultati a distanza

Punti di forza

I dati analizzati sottolineano l'interesse dimostrato dai nostri studenti nel proseguire il percorso di studio intrapreso nel CPIA. Le percentuali indicano un dato in linea con il riferimento regionale (4,8%) per gli studenti che hanno proseguito gli studi dopo il termine del primo periodo didattico e nettamente superiore (57,1%) rispetto ai dati regionali e nazionali per il proseguimento degli studi dopo il termine dei corsi del secondo periodo. Questo dato dimostra che i nostri studenti hanno maturato un vero interesse verso lo studio e l'accrescimento delle proprie competenze, competenze spendibili per la loro futura formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.

Punti di debolezza

Non è stato possibile analizzare i dati relativamente all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro in quanto non presenti. La presenza nell'organizzazione, da quest'anno scolastico, di una funzione strumentale dedicata all'orientamento ci permetterà di avere un quadro più strutturato dei percorsi che i nostri studenti affrontano al termine dei loro corsi di studio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei nostri studenti che continuano il loro percorsi di studio è positiva. La mancanza dei dati sull'inserimento nel mondo del lavoro non permette di avere un quadro preciso della loro situazione in uscita dal CPIA.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CPIA ha elebarato un curricolo di istituto, di educazione civica e un profilo delle competenze in uscita , sono stati predisposti modelli comuni di Piani didattici peronalizzati con dati che rispecchiano i riferimenti regionali e nazionali. La nostra scuola effettua prove e test strutturati per tutte le aree (linguaggi, storico-sociale, matematico, scientico-tecnologico e alafabetizzazione) garantendo un corretto posizionamento nei corsi dello studente fin dall'inizio, tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe per livello di apprendimento. Tali posizionamenti possono essere rivisti (per i corsi di alfabetizzazione) successivamente nel caso di diversa valutazione in itinere. Con 17 percorsi attivati nel primo periodo e 8 per il secondo periodo il nostro CPIA si attesta sopra la media nazionale dimostrando una buona capacità di rispondere ai bisogni formativi del territorio. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione educativa-didattica e per le unità di apprendimento e definiscono criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti sia nella fase dell'accoglienza sia durante il percorso didattico. La valutazione delle competenze avviene, di norma, alla fine dei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo. Sono stati attivati percorsi di educazione civica e un percorso di competenze base di

Punti di debolezza

Nello scorso anno non è stata predisposta una programmazione in continuità verticale ed attività di orientamento in entrata e in uscita. Per l'anno scolastico in corso è prevista una figura di sistema che si occuperà dell'orientamento degli studenti. La progettazione di potenziamento delle competenze non è in linea con le aree di riferimento, per l'anno in corso è prevista l'attuazione di un progetto di istituto dedicato al potenziamento. La programmazione avviene esclusivamente tra i docenti della stessa sede, mancano momenti di condivisione, dovuti essenzialmente dalla lontananza delle sedi e dai diversi orari dei corsi attivati.

informatica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le sedi del CPIA sono ospitate in altre scuole, solo la sede centrale di Livorno ha l'uso esclusivo degli spazi. Le lezioni nella sede di Livorno si svolgono in orario continuato dalle ore 9 alle ore 20, garantendo all'utenza una presenza costante dei docenti e del personale ATA. I gruppi di livello hanno potuto accedere ad una didattica innovativa grazie alla presenza di LIM e di un buon collegamento WI-FI. Nelle sedi decentrate le lezioni si svolgono esclusivamente in orario pomeridiano, le sedi carcerarie seguono l'orario richiesto dall'amministrazione carceraria. La convenzione di rete sottoscritta con le associazioni del territorio ha permesso a quegli studenti che, per incompatibilità di orario o difficoltà nel raggiungere le sedi del CPIA, di conseguire la certificazione di livello A2 grazie alla possibilità di svolgere direttamente gli esami nella sede dell'associazione. I laboratori vengono utilizzati saltuariamente per lezioni di inglese o di informatica. Per quanto riguarda la metodologia didattica il CPIA si contraddistingue per assicurare un clima sereno e favorevole all'apprendimento, si prediligono azioni volte a gratificare gli studenti (spesso in situazione di fragilità o drop-out), creando gruppi di livello, lavorando a classi aperte, utilizzando metodi innovativi come la flipped

Punti di debolezza

La criticità maggiore nei CPIA è la carenza dei locali didattici, soprattutto per le sedi distaccate che possono garantire un orario di servizio ridotto rispetto alla richiesta dell'utenza. L'organico è formato solo in parte da docenti a tempo indeterminato, l'alta percentuale di docenti precari non garantisce continuità agli studenti. I locali delle sedi carcerarie, in particolare la sede di Livorno, non sono adatte ad uno scopo didattico.

classroom, proponendo, tramite piattaforme multimediali, alternative alla didattica frontale, il peer-to-peer è una strategia vincente per quegli studenti che, per fragilità o cultura, manifestando un iniziale disagio nel rapportarsi direttamente con l'insegnante. L'insegnante è chiamato a valutare, diagnosticare precocemente i bisogni di apprendimento dei propri studenti al fine di garantire, dove possibile, un percorso personalizzato del gruppo classe. Il CPIA è formato da professionisti motivati e predisposti verso una visione empatica dell'insegnamento, motivare gli studenti alla prosecuzione del percorso intrapreso è la sfida più grande per un docente del CPIA. Gli studenti spesso arrivano da situazioni difficili, di immigrazione, di perdita di fiducia verso l'istituzione scuola. I docenti, ma anche tutto il personale, devono porre particolare attenzione nell'interagire con l'adulto. Il rispetto delle regole, fondamentale per una serena convivenza all'interno della comunità educante, è garantito tramite la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità degli studenti e studentesse e il regolamento di istituto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le sedi associate del CPIA hanno necessità di locali ad uso esclusivo, per garantire un servizio ottimale all'utenza. La sede carceraria di Livorno ha da tempo alcuni locali non utilizzabili per la didattica. Mancano, nelle sedi associate, locali adibiti a laboratori o aule comuni.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA accoglie prevalentemente studenti di tutte le nazionalità e con background migratorio e familiare estremamente eterogeneo. Inclusione è la parola chiave del CPIA.
Nonostante non vi sia un gruppo di lavoro formalmente predisposto all'inclusione, i docenti condividono strategie e metodologie per accogliere e sostenere gli studenti durante il loro percorso didattico. La collaborazione con gli stakeholder del territorio, associazioni, gli assistenti sociali, le famiglie, permettono, nella maggior parte dei casi, al successo formativo dei nostri studenti. E' stato predisposto inoltre un progetto, che partirà dal prossimo anno solare, per sostenere gli studenti con difficoltà di apprendimento, ma anche per gratificare gli studenti con particolari attitudini. La delicata fase dell'accoglienza prevede un colloquio accurato per cercare di rispondere alle esigenze del singolo in termini di didattica e orario delle lezioni. La stesura del patto formativo completa la personalizzazione del percorso formativo dello studente.

Punti di debolezza

La mancanza nell'organico del CPIA di insegnanti specializzati nel sostegno non permette di attivare percorsi individualizzati per quegli studenti, che con disabilità o particolare fragilità, ne avrebbero necessità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

L'accoglienza è una parte fondamentale del percorso scolastico dei nostri studenti. Si svolge in particolare nella prima parte dell'anno ed è strutturata per garantire la presenza dei docenti, che si occupano direttamente dell'accoglienza e delle iscrizioni, durante tutto l'orario di apertura delle varie sedi, comprese le sedi carcerarie. Durante l'accoglienza vengono analizzate le esigenze dello studente, orarie e formative, gli eventuali crediti formali o informali in entrata. Gli studenti svolgono test di entrata per valutare le competenze iniziali, la fase successiva dell'accoglienza è la creazione delle classi che tiene conto delle esigenze, della formazione iniziale, delle competenze di ogni studente. Il raccordo tra i docenti di alfabetizzazione, del primo e secondo livello è continuo. L'accordo sottoscritto con il Centro dell'impiego della provincia di Livorno ha permesso di organizzare incontri informativi tra il Centro e gli studenti del nostro CPIA, passaggio fondamentale per accompagnare i nostri studenti verso un percorso formativo di orientamento al lavoro.

Punti di debolezza

Durante l'orario dei corsi l'attività di accoglienza, che continua fino al termine delle iscrizioni, i docenti disponibili avrebbero necessità di un raccordo con i docenti degli altri corsi soprattutto per la delicata fase dell'inserimento nelle classi.
L'orientamento in uscita viene ostacolato dalla propensione dei nostri studenti alla mobilità (legata principalmente da esigenze lavorative o familiari).

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza ed orientamento in entrata sono strutturate e sufficientemente organizzate. Tramite testi di ingresso, colloqui con gli studenti il CPIA è in grado di accertarsi e di riconoscere crediti formali ed informali, formalizzati successivamente tramite il patto formativo. La collaborazione con le famiglie, le associazioni e con il Centro dell'impiego predispone ad un efficace orientamento in uscita. Il monitoraggio dell'orientamento in uscita va ampliato e contestualizzato.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA di Livorno, con la sua sede centrale, le sedi decentrate e le due realtà carcerarie è un punto di riferimento per il territorio, per l'apprendimento permanente, dove ogni adulto, indipendentemente, dalla sua storia, nazionalità o condizione giuridica, possa scoprire e riscoprire il suo potenziale nell'ottica del life long learning. Il personale del CPIA, docenti e ATA, accolgono, orientano e sostengono i propri studenti verso il loro futuro lavorativo e personale. La collaborazione con il Centro per l'impiego e la Convezione di rete con le associazioni del terzo settore sottolineano l'impegno da parte del CPIA nel partecipare attivamente alla formazione e al successo didattico di ogni studente. L'alto numero di studenti iscritti alla nostra scuola testimonia la fiducia riposta nei nostri confronti dai nostri studenti. I docenti e il personale ATA sono costantemente aggiornati e formati grazie ai forndi PNRR e ai progetti Erasmus+, l'utilizzo dei fondi FAMI è cruciale per offrire corsi di alfabetizzazione della lingua Italiana a quell'utenza che, per incompatibilità di orario o mancanza di docenti, ha necessità di corsi aggiuntivi rispetto a quellli formali. La frequenza, l'abbandono agli studi, il numero degli iscritti, il successo formativo, vengono monitorizzati e rilevati annualmente. La gestione di numerose sedi,

Punti di debolezza

Il CPIA si snoda in sedi che si trovano logisticamente in un territorio ampio e con esigenze diverse. Si richiede al personale docente e ATA flessibilità personale ed organizzativa. Un numero maggiore di personale, stabile e che garantisce continuità, permetterebbe una migliore organizzazione delle risorse umane e delle risorse economiche.

territorialmente distanti, richiede uno sforzo logistico e organizzativo importante. Il CPIA ha individuato le funzioni strumentali utili all'organizzazione, responsabili di plesso per ogni sede, il fondo di istituto è ripartito in modo da permettere la valorizzazione delle figure di sistema e la partecipazione dei docenti ed ATA ad attività aggiuntive. I docenti che svolgono attività aggiuntive vengono individuati in base alle esperienze pregresse, alle competenze, alla disponibilità, al consenso collegiale (dove necessario), favorendo un clima di lavoro collaborativo e motivante. L'organico dell'autonomia viene utilizzato principalmente per l'organizzazione dei corsi, per sopperire ad eventuali assenze, all'attività di accoglienza durante il periodo delle iscrizioni. L'allocazione delle risorse nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La puntualità nella comunicazione interna riduce il rischio di gestioni disallineate tra le sedi distaccate, la comunicazione è garantita grazie a Circolari, mail ed il sito istituzionale. Le attività del CPIA vengono pubblicizzate tramite il sito della scuola, canali social, articoli su giornali locali e partecipazione ad eventi come ad esempio l'Erasmus Day.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA ha aderito ai progetti nazionali ed internazionali per rispondere al meglio alle esigenze formative del personale docente e ATA. L'utilizzo efficace dei progetti Erasmus+ , in termini di corsi di approfondimento della lingua inglese e corsi di innovazione metodologica arricchiscono il bagaglio professionale dei docenti favorendo l'innovazione didattica. I docenti neo-assunti vengono guidati verso l'inserimento all'interno di una realtà particolare come quella del CPIA con corsi organizzati e guidati da personale docente con anni di esperienza. Durante le fasi dell'accoglienza, dell'orientamento e della valutazione i docenti vengono supportati dalle funzioni strumentali e dai gruppi di livello. I compiti vengono assegnati tenendo conto delle competenze pregresse del personale per ottimizzare la gesione interna. Sono state attuate attività di raccordo con il territorio e le associazioni del terzo settore (con incontri cadenzati) per intercettare al meglio i bisogni dell'utenza.

Punti di debolezza

La frammentarietà del territorio e le diverse esigente formative, diverse tra i vari docenti e le discipline di studio, richiedono uno sforzo organizzativo ed economico notevole. Il frequente turn-over dei docenti e degli ATA, dovuto all'alta percentuale di docenti a tempo determinato, richiede che alcuni corsi debbano essere riproposti annualmente.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale,

favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA ha accordi con gli enti locali, regione, prefettura, centro per l'impiego, ministero della giustizia e associazioni del terzo settore. Accordi che vengono formalizzati e rinforzati tramite incontri a cadenza semestrale/annuale. Fa parte della rete regionale e della rete nazionale dei CPIA. La collaborazione con gli enti esterni arricchisce l'offerta formativa ed è coerente con i fabbisogni del territorio. Gli accordi di rete con gli istituti di secondo livello e con l'istruzione professionale si riferiscono all'intero territorio dove il nostro CPIA è presente con sedi associate. Il CPIA coinvolge le famiglie e le associazioni con frequenti colloqui, in particolare per gli studenti minorenni, ha attivato collaborazioni e convenzioni di volontariato del territorio.

Punti di debolezza

E' auspicabile una maggiore estensione e coinvolgimento degli istituti superiori che hanno corsi per adulti per offrire ai nostri studenti, una volta terminati i nostri corsi di studio, una maggiore scelta formativa compatibile con le loro esigenze e specificità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITA'	TRAGUARDO
Individuare, per le sedi distaccate, di strutture ad uso esclusivo per permettere di ampliare l'offerta formativa. Individuare, per la sede centrale, ulteriori spazi, più vicini al centro cittadino per favorire la partecipazione e la frequenza dei corsi da parte degli sudenti, in particolare dell'utenza femminile.	Incrementare il numero dei corsi e dell'offerta formativa in risposta alle richieste.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Ampliare gli spazi didattici e gli orari dei corsi nelle sedi distaccate.
2. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Accordi con gli enti territoriali per la condivisione degli spazi didattici.

Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITA'	TRAGUARDO
Permettere agli studenti del primo periodo di terminare positivamente il prorio corso di studi.	Aumentare la percentuale degli studenti che ottengono il titolo di studio al termine del corso della scuola secondaria di primo grado del 10%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
   Creare laboratori, gruppi di studio di livello, per lo studio trasversale delle discipline dove gli studenti manifestano un gap formativo. Insegnare, agli studenti non italofoni, il lessico specifico delle materie di studio.
2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
   Monitorare i patti formativi e controllare i crediti riconosciuti. Analizzare i vincoli degli studenti (in termini di lavoro, famiglia e trasporti), per agevolare la frequenza e il successo formativo.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Analizzando i dati del CPIA rispetto ai risultati a livello regionale e nazionale si confermano le criticità che caratterizzano l'organizzazione del nostro istituto. La mancanza di spazi, di personale docente a tempo indeterminato, la difficile raggiungibilità della nostra sede centrale da parte dell'utenza femminile, ci porta a richiedere agli Enti del territorio (Comune, Provincia) maggiori spazi didattici. Nostante queste difficoltà il nostro istituto raggiunge un numero elevato di iscritti. Una buona percentuale di questi studenti al termine dei percorsi di studio raggiungono una certificazione. Occorre garantire agli studenti del primo periodo, che vengono da situazioni difficili e di particolare fragilità, la possibilità di raggiungere il successo formativo.